

# adenotizie

---

## **POSIZIONI ORGANIZZATIVE ART. 15 E LAVORO A DISTANZA**

Oggi si è tenuto il tavolo nazionale relativo alle **posizioni organizzative e professionali ex art. 15 CCNL e ai criteri delle modalità attuative del lavoro agile e da remoto**.

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno **come CISL** abbiamo fatto ulteriori osservazioni e richieste alla bozza proposta e illustrata dall'Agenzia sulla base anche dei fondi che la Legge di Stabilità ha destinato al finanziamento delle figure di responsabilità ex art. 15.

Concordiamo sulla proposta datoriale con la riduzione da *12 ad 8 unità minime FTE (Full Time Equivalent)* per la composizione dei *team*, con la possibilità da parte dei responsabili delle strutture, di aumentare il numero minimo della composizione del *team* sulla base delle esigenze funzionali.

Il numero delle posizioni organizzative passerebbe dai 1.960 attuali a circa 3.000, e verrebbero allineate le indennità tra i capi *team* delle varie strutture, tale per cui scompariranno tra le strutture della stessa fascia dimensionale le differenze tra gli UT, gli UPT, le Aree Controllo ed il Contenzioso.

*Ciò comporterà un aumento medio di circa il 27% della retribuzione di posizione.*

**Come CISL** abbiamo espressamente richiesto che ci sia la massima trasparenza sia nella fase della selezione che nella fase del conferimento degli incarichi.

Non concordiamo sulla previsione delle circa 200 posizioni di esperti in quanto tale figura organizzativa non ci convince e, se proprio ci deve essere, deve essere messa ad interpellato senza nomine unilaterali da parte dell'Agenzia.

L'Agenzia farà una sintesi e proporrà un nuovo documento che sarà più dettagliato possibile e sarà il punto di partenza per l'avvio della discussione nel prossimo incontro.

In merito al secondo punto dell'ordine del giorno sul **Lavoro a distanza** la CISL ha aperto il giro di tavolo degli interventi sindacali.

**Come CISL** abbiamo ottenuto, quanto chiesto nei precedenti incontri:

- superamento dell'alternatività tra lavoro agile e *coworking*;
- eliminazione del paletto dei 250 km di distanza massima tra la sede di lavoro e il luogo di residenza;
- la previsione di una procedura di *coworking regionale* e di *coworking nazionale*;

- maggiore flessibilità nella stipula degli Accordi individuali in relazione alla distribuzione dei giorni di lavoro agile;
- la possibilità per i neo-assunti di aderire al lavoro agile trascorso il periodo di prova di quattro mesi senza alcun esplicito riferimento ad altre particolari condizioni;
- la possibilità di usufruire del *coworking* presso uffici della stessa città nel caso di grandi centri.

Abbiamo, altresì, chiesto:

- una regolamentazione meno vaga delle fasce di contattabilità;
- prevedere la possibilità per alcuni casi particolari di andare oltre i 9 giorni mensili, ad esempio nei casi di 104 diretta o altri casi certificabili.

L'Agenzia, sulla scorta delle osservazioni formulate da tutte le OO.SS., valuterà i punti di possibile convergenza e ha calendarizzato un nuovo probabile incontro per mercoledì 30 agosto p.v.

*IL COORDINAMENTO NAZIONALE*